



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 27/10/2005

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2005, n. 1449

Modalità di attuazione del D.M. 8 febbraio 2005 concernente le norme per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Osservatorio fitosanitario regionale confermata dal Dirigente Direttore dell'Ufficio, e dal Dirigente ad interim del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce:

Il Decreto 8 febbraio 2005, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 82 del 9 aprile 2005 disciplina la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite in applicazione della direttiva 2002/11 CE del Consiglio del 14 febbraio 2002 che modifica la direttiva 68/193/CEE recepita con D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164.

Il vivaismo viticolo rappresenta lo strumento primario di orientamento e controllo della viticoltura e in Puglia questo settore riveste grande importanza in quanto vengono prodotte circa 9 milioni di barbatelle portinnesto ed innestate. Circa il 90% dei vivaisti e della produzione regionale è concentrata nel basso Salento nel territorio del comune d'Otranto.

L'articolo 3 di tale Decreto tra l'altro istituisce il Servizio Nazionale di Certificazione della Vite (SNCV), organismo responsabile a livello nazionale del coordinamento della certificazione del materiale di moltiplicazione della vite costituito dall'Unità nazionale di coordinamento e dalla Segreteria operativa. Mentre con l'art. 6 si attribuiscono alle Regioni e alle Province autonome le attività di controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite di categoria "certificato" e "standard".

Si precisa che fino all'entrata in vigore del suindicato decreto l'attività in questione è stata di competenza del Mi.P.A.F. attraverso l'Istituto Sperimentale per la Viteicoltura di Conegliano Veneto che la esercitava anche con la collaborazione dei funzionari Delegati.

Ciò stante, richiamando la circostanza che il vivaismo viticolo rappresenta lo strumento primario di orientamento e controllo della viticoltura e che in Puglia questo comparto riveste grande importanza in quanto vengono prodotte circa 9 milioni di barbatelle tra portinnesti ed innestate, si rende necessario recepire il D.M. 8 febbraio 2005, individuando l'Ufficio regionale responsabile del rilascio della certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite ed il personale incaricato delle operazioni di controllo e vigilanza. L'Ufficio può essere individuato nell'Osservatorio fitosanitario regionale. A livello

operativo, il Dirigente del Settore Agricoltura, con nota n. 28/35287 del 27 maggio 2005, al fine di assicurare "l'ordinato prosieguo delle attività vivaistiche" ha indicato negli Ispettorati Provinciali all'Agricoltura gli Uffici cui i vivaisti devono presentare le denunce di controllo e certificazione, stabilendo la modulistica da utilizzare e le procedure per l'espletamento dei controlli. Per quanto riguarda il rilascio della certificazione devono essere poste in essere le stesse procedure attivate nella passata annata vivaistica, in attesa delle nuove direttive predisposte dal Servizio nazionale di certificazione del materiale di moltiplicazione della vite.

L'articolo 7 comma 3 del D.M. 8 febbraio 2005 dispone che le ditte interessate alla produzione di materiale di moltiplicazione della vite sono tenute al pagamento delle tariffe fissate per il controllo ufficiale e la certificazione, che saranno introitate dalle Regioni competenti.

Pertanto, si propone, di individuare nell'Osservatorio fitosanitario regionale del Settore Agricoltura e Alimentazione l'Ufficio responsabile del rilascio della certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite e del coordinamento nell'applicazione delle attività previste dal D.M. 8 febbraio 2005, attuate anche per il tramite degli Ispettori Fitosanitari in servizio presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che già nel passato hanno collaborato al controllo per la certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta alcun mutamento quantitativo o qualitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

In sede di bilancio 2006 sarà individuato il capitolo di entrata sul quale saranno introitate le somme versate dai vivaisti a titolo di tariffa per il controllo e la certificazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera k, della legge regionale n. 7 del 04/02/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario regionale e dal Dirigente ad interim del Settore Agricoltura e Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto in narrativa riferito dall'Assessore all'Agricoltura, che qui di seguito si intende integralmente richiamato;
- di recepire il DM 8 febbraio 2005 concernente le norme per la commercializzazione della vite, stabilendone le modalità di attuazione;
- di individuare nel Settore Agricoltura e Alimentazione - "Osservatorio fitosanitario regionale" l'Ufficio

responsabile del rilascio della certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite e del coordinamento dell'applicazione delle attività previste dal D.M. 8 febbraio 2005;

- di stabilire che le denunce di produzione, richieste di controllo e certificazione devono essere presentate agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio;

- di affidare agli stessi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura l'attività istruttoria, il controllo sulle colture in campo, durante la raccolta, manipolazione, commercializzazione e condizionamento dei materiali di moltiplicazione e la vigilanza sui vivaisti avvalendosi degli Ispettori Fitosanitari in servizio presso i medesimi Ispettorati con la collaborazione dei funzionari delegati al controllo dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura;

- di stabilire che la tariffa dovuta deve essere assolta dal vivaista mediante versamento, del relativo importo, sul conto corrente postale n. 002287706 intestato alla Regione Puglia - Servizio Tesoreria gestito da "San Paolo - Banco di Napoli" con obbligo di indicazione nella causale della dicitura "Pagamento Tariffe per il controllo e la certificazione della vite" - D.M. 8 febbraio 2005;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 lett. g);

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali
